



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI OME

Scuola dell'Infanzia Statale di BRIONE - POLAVENO

Scuola Primaria Statale di BRIONE - MONTICELLI BRUSATI - OME - POLAVENO

Scuola Secondaria 1° gr. Statale di MONTICELLI BRUSATI - OME - POLAVENO

Via Valle, 7 - 25050 OME (BS) – BSIC81100Q@istruzione.it – tel. 030-652121 – fax 030-6852898

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno scolastico 2020/21

FINALITÀ

Integrazione e diverse abilità

Il presente documento intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una efficace didattica dell'inclusività che possa contribuire all'integrazione di tutti i nostri alunni con bisogni educativi speciali; considerando tutti gli elementi coinvolti, ciascuno importante (scuola, famiglia, territorio...).

INTRODUZIONE

Nella direttiva ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (27.12.2012) si attribuisce un ruolo inclusivo alla scuola e si ribadisce l'importanza della partecipazione di tutte le componenti scolastiche al processo d'integrazione.

Il progetto d'inclusione è esteso a tutto il gruppo docente o al consiglio di classe ed ha come obiettivo fondamentale lo sviluppo delle competenze di ciascun alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella socializzazione, obiettivi raggiungibili attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti in questione, nonché dalla presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi.

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, alunni con particolari disagi...), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico.

In tale prospettiva, è necessario, da parte della scuola, non solo un impegno notevole di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche, e soprattutto, un

impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi, sia nelle strategie didattiche.

Tuttavia va ricordato che l'intervento attivato dalla scuola non può prescindere dall'impegno costante ed individuale di ogni alunno anche attraverso il supporto delle famiglie.

RIFERIMENTI NORMATIVI

INTERNAZIONALI

1993: regole standard per le Pari opportunità delle persone con disabilità.

2001: ICF: nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute.

2006: Convenzione sui diritti delle persone con disabilità.

NAZIONALI

Legge 104 del '92: legge quadro, azione globale per la piena integrazione delle persone handicappate; unifica e completa tutta la normativa precedente.

DPR del 24/02/94: definisce i compiti delle unità sanitarie locali in relazione all'applicazione della Legge 104; descrive accuratamente DF, PDF, e PEI ruoli e compiti di tutte le istituzioni coinvolte.

Legge sull'IMMIGRAZIONE n° 40 del'98: art. 36 offerta formativa.

DPR 384 del 1999: obbligo scolastico alunni stranieri.

Nota miur 27.07.05 Prot. n° 4798: Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche - Anno scolastico 2005-2006

Miur 2006: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

Miur 04.08.09 Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

C. M. del 15/01/09: accoglienza alunni stranieri.

C. M. n° 2 genn. 2010: definizione percentuale presenza alunni stranieri nelle singole classi.

Legge 170 dell'ottobre '10: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

Decreto ministeriale del 12.07.11: Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

12.07.12: Protocollo d'intesa per La tutela del diritto alla salute a del diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disabilità.

Direttiva Miur 27.12.2012: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

C. M. n° 8 del 06.03.2013: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.

Nota Miur 2563 del 22.11.2013: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali anno scolastico 2013/2014 chiarimenti.

LOCALI

Legge regionale Lombardia n° 152: "Disposizioni in favore dei soggetti con DSA". Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Concetti chiave e orientamenti per l'azione (Dicembre 2013 Ufficio scolastico regionale).

Piano dell'Offerta formativa (POF): indica le scelte organizzative, curricolari ed extra curricolari... che la scuola attua per raccordare le indicazioni ministeriali con le caratteristiche del territorio di riferimento.

Ufficio Scolastico Lombardia dicembre 2013: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": concetti chiave e orientamenti per l'azione.

Accordo operativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità del 17/04/2019 "II9. Reti scolastiche".

PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Nota prot. 388 de 17 marzo 2020 emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.

Indicazioni Collegi Accertamento Alunni Disabili in relazione epidemia COVID del 28 aprile 2020

Nota del M.I. prot.n. 1041 del 15/06/2020 "Piani educativi individualizzati ed inclusione"

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S)

Individuati, sulla base del modello antropologico ICF dell'OMS, alunni che, con continuità o per determinati periodi manifestano bisogni educativi speciali, anche in mancanza di una diagnosi specialistica viene elaborato per loro un percorso di apprendimento individualizzato e personalizzato attraverso la redazione di: PEI, PDP.

Tale piano, deliberato dal consiglio di classe o dal team dei docenti, sottoscritto dal Dirigente scolastico e dai genitori, serve come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e come informativa per le famiglie riguardo alle strategie di intervento programmate.

Ci si avvale, laddove necessario, della supervisione degli specialisti (Dottor Sangalli per la scuola dell'Infanzia e Primaria e dottor Belleri per la scuola secondaria di I°), degli strumenti compensativi e/o delle misure dispensative, di strategie didattiche e di modalità organizzative flessibili elaborate grazie anche al supporto dei CTS e dei CTI (ex CTRH) che raccolgono e diffondono le buone pratiche di inclusione realizzate nelle istituzioni scolastiche.

Si evidenzia che, data l'impossibilità ad avere insegnanti in compresenza, a volte risulta difficile attuare una flessibilità organizzativa del gruppo classe che consenta di svolgere attività mirate in piccolo gruppo o individualmente.

"Criteri per l'individuazione degli alunni B.E.S e procedure attivabili"

	Situazione	Azione
Alunni con diversa abilità	Alunni certificati Legge 104/92	Assegnazione di specifiche risorse professionali (insegnanti di sostegno e/o assistente per l'autonomia e la comunicazione sociale). Stesura del PEI
Alunni con Disturbi Specifici di apprendimento (DSA)	Alunni certificati Legge 170/2010	Stesura del PDP
Alunni con Disturbi evolutivi specifici: -disturbo di ADHD (deficit di attenzione e iperattività), non certificati - funzionamento cognitivo limite (borderline) che comprende: i disturbi di sviluppo del linguaggio espressivo, i disturbi di sviluppo nella comprensione del linguaggio, i deficit delle abilità non verbali (visuo- spaziali) e della coordinazione motoria (disprassia), il disturbo del comportamento. (Le categorie diagno-	- Presenza o meno di "diagnosi" (Nota 1) - Alunni già sottoposti ad accertamenti diagnostici (presso strutture sanitarie o enti accreditati) in attesa di certificazione o diagnosi - Individuazione del caso da parte dei docenti	Formalizzazione del percorso personalizzato e stesura PDP Percorso personalizzato non formalizzato

stiche elencate fanno riferimento al DSM-5 e all'ICD-10 proposte dall'OMS).		
Alunni con svantaggio socio-economico, culturale e linguistico: (Nota 2 e 3)	<p>-Alunni di recente immigrazione o che presentano difficoltà comunque riconducibili a situazioni di svantaggio linguistico-culturale.</p> <p>-Alunni che presentano "difficoltà" transitorie dovute a: criticità personali o familiari; difficoltà emozionali (stati ansiosi, depressione); difficoltà di autostima; difficoltà determinate da lunghe degenze o convalescenze</p>	<p>Formalizzazione del percorso personalizzato e stesura PDP</p> <p>Percorso personalizzato non formalizzato</p>

Nota1: ...Per "certificazione" si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge ... dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento. Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie.

Nota 2 -C.M. n 8/13-Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso"

Nota 3 "...In ultima analisi,..., nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di stru-

menti specifici, questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative.

(Nota 22 novembre 2013- Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali)

Alunni diversamente abili

L'integrazione scolastica è finalizzata al miglioramento della qualità di vita degli alunni e si attua attraverso l'elaborazione di un progetto d'intervento integrato tra tutte le realtà coinvolte (scuola, famiglia, servizio ASST, territorio, ...) finalizzato a:

valorizzare le abilità e sviluppare le potenzialità di ogni alunno;
agire sulla globalità della persona, quindi sul suo processo di apprendimento, sulle sue capacità di comunicare, di stabilire relazioni affettive e sociali.

Documenti e strumenti dell'integrazione:

diagnosi funzionale redatta dagli operatori dell'ASST;

l'allegato E contenente gli accordi preliminari del piano educativo individualizzato;

il Piano Educativo Individualizzato integrato con il PDF (profilo dinamico funzionale), contenente l'itinerario educativo predisposto per ciascun alunno.

I criteri pedagogici e organizzativi sono:

- collegialità e contitolarità;
- individualizzazione dell'insegnamento;
- flessibilità didattica;
- continuità.

LE FASI PRINCIPALI DEL PERCORSO D' INCLUSIONE SCOLASTICA sono raccolte nel documento stilato dalla Commissione GLI: "LE BUONE PRASSI PER L'INCLUSIONE"

Raccolta e archiviazione della documentazione relativa alla certificazione (verbale del collegio di accertamento e diagnosi funzionale);

Continuità tra ordini di scuola;

Inserimento dell'alunno: osservazione e conoscenza dell'alunno;

Incontri con gli operatori dell'ASST (almeno uno) e organizzazione di percorsi personalizzati (Allegato E);

Coinvolgimento di tutte le persone che interagiscono con l'alunno (docenti, personale ATA, assistenti educativi, territorio ...);

Stesura del PEI;

Condivisione ed attuazione del percorso educativo-didattico presentato nel PEI;

Osservazioni in itinere;

Verifica e valutazione finale.

Alunni con Disturbo Specifico Apprendimento (DSA)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia e disprassia.

Documenti e strumenti dell'integrazione:

la certificazione Lg. 170/2010 redatta dagli operatori dell'ASST o da altri enti accreditati;

Negli anni terminali (3[^] scuola secondaria di I° e 5[^] scuola secondaria di II°) le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012)

il Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente le indicazioni educativo-didattiche predisposte per ciascun alunno.

I criteri pedagogici e organizzativi sono:

- collegialità;
- individualizzazione dell'insegnamento;
- flessibilità didattica;
- continuità

LE FASI PRINCIPALI DEL PERCORSO D' INCLUSIONE SCOLASTICA:

Raccolta e archiviazione della documentazione relativa alla certificazione;

Continuità tra ordini di scuola;

criteri per la formazione delle classi in base alla presenza di DSA;

adozione libri di testo che abbiano la versione digitale o che siano comunque disponibili presso la sezione libro AID del territorio;

Osservazione e conoscenza dell'alunno;

Coinvolgimento di tutte le persone che interagiscono con l'alunno (docenti, famiglia, territorio ...);

Stesura del PDP ;

Condivisione ed attuazione del piano didattico presentato nel PDP; nel quale vengono organizzate ed elencate le diverse strategie da attuare, tenendo conto di eventuali strumenti dispensativi e compensativi, per permettere ad ogni alunno di partecipare attivamente al percorso scolastico della classe;

Osservazioni in itinere;

Verifica e valutazione finale.

Alunni stranieri

L'istituto intende offrire un clima educativo il più sereno possibile, sensibilizzando alla diversità e interculturalità l'intera comunità scolastica. Le modalità di accoglienza e di inserimento dell'alunno straniero sono delineate dal Piano di accoglienza approvato dal Collegio Docenti.

Tale documento vuole essere uno strumento di lavoro che consenta di attuare in modo operativo le indicazioni normative in materia di "Iscrizione scolastica" e ha le finalità di:

definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza per i bambini stranieri.

Facilitare l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.

Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.

Ridurre il grado di vulnerabilità degli alunni e degli insegnanti rispetto alla crisi del cambiamento.

Costruire un clima favorevole all'incontro con altre culture e con le storie di ogni bambino.

Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuole e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola-famiglia.

Documenti e strumenti dell'integrazione:

-Piano d'accoglienza;

-il Piano didattico Personalizzato o PDP per alunni di recente immigrazione e/o che presentano uno svantaggio linguistico culturale, che vengono considerati BES, contenente l'itinerario educativo predisposto per ciascun alunno.

I criteri pedagogici e organizzativi sono:

- collegialità;

- individualizzazione dell'insegnamento;

- flessibilità didattica;

- continuità.

LE FASI PRINCIPALI DEL PERCORSO D'INCLUSIONE SCOLASTICA:

-Inserimento: iscrizione dell'alunno, accoglienza e osservazione, individuazione dei bisogni e della classe d'inserimento.

-Compilazione PDP: piano di lavoro che descrive la personalizzazione del percorso educativo-didattico.

-Condivisione ed attuazione del percorso educativo-didattico presentato nel PDP;

-Programmazione di percorsi individualizzati (prima alfabetizzazione, seconda alfabetizzazione, alfabetizzazione metodologica) grazie alla possibilità di usufruire di fondi specifici.

Accordi di rete e collaborazioni: l'istituto si avvale della collaborazione di esperti di alfabetizzazione e mediatori linguistico-culturali e aderisce alla rete CTI di Chiari e partecipa ai progetti di formazione per docenti organizzati dal centro.
Osservazioni in itinere;
Verifica e valutazione finale.

Interventi avviati nell'anno scolastico 2019/20

AREE A RISCHIO E FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

Sulla base della raccolta dei bisogni di alfabetizzazione effettuata in itinere, l'Istituto ha attivato un progetto riguardante l'AREA A RISCHIO E FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO (presenza stranieri >10%).

Le ore e i gruppi relativi all'area "Aree a rischio e a forte processo immigratorio" sono stati organizzati e ripartiti in base a:

alle segnalazioni degli insegnanti;

ai livelli di alfabetizzazione di ogni alunno;

alle decisioni prese in ogni singolo consiglio di classe.

Le ore destinate ai corsi di prima e seconda alfabetizzazione sono state così distribuite:

PLESSO	N° ALUNNI	N° ORE
Primaria di Ome	6	15
Secondaria di Ome	5	8
Primaria di Monticelli	1	6
Secondaria di Monticelli	2	7
Primaria di Polaveno	2	10
Primaria di Brione	1	8
Secondaria di Polaveno	1	6
TOTALE	18	60

AREA DIRITTO ALLO STUDIO

Quest'anno l'istituto non ha usufruito delle ore relative all'area del diritto allo studio a causa dell'emergenza Covid-19.

MEDIAZIONE CULTURALE

L'IC Ome da quest'anno fa parte del progetto regionale Lab'Impact finanziato attraverso i fondi del FAMI – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione.

L'Istituto non ha usufruito del servizio di mediazione culturale.

DATI DELLA SCUOLA: (Anno scolastico in corso 2019/20)

SCUOLA	N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI Certificati Lg. 104/92	N° ALUNNI Certificati Lg. 170/2010	N° ALUNNI Certificati (altri disturbi evolutivi specifici)	N° ALUNNI BES Non certificati
Infanzia Brione	1	10	0	0	0	0
Infanzia Polaveno	2	44	1	0	0	0
Primaria Brione	2 pluriclassi	25	1	1	2	1
Primaria Monticelli B.	11	197	10	0	0	14
Primaria Ome	8	118	5	1	4	11
Primaria Polaveno	5	85	2	0	1	10
Secondaria Monticelli B.	6	134	5	8	3	8
Secondaria Ome	6	99	7	5	2	3
Secondaria Polaveno	5	82	1	10	3	6
TOTALE	46	794	32	25	15	53

ASSEGNAZIONE E DISTRIBUZIONE RISORSE (A.S. 2019/2020)

DOCENTI DI SOSTEGNO:

Scuola infanzia: 1 insegnante a 25 ore

Rapporto 1:1

Scuola primaria: - 7 insegnanti a 24 ore
- 4 insegnante a 12 ore

Rapporto 1:2

Scuola secondaria di I°: - 5 insegnanti a 18 ore,
- 2 insegnante a 12 ore

Rapporto 1:2

ORGANICO POTENZIATO (utilizzato per attività di insegnamento, di potenziamento, di recupero e sostegno con gli alunni BES)

Sono stati assegnati 3 docenti per la scuola primaria e 1 per la scuola secondaria di I° distribuiti sui bisogni dei singoli plessi

Le amministrazioni comunali hanno garantito la presenza di:

- 1 assistente educativa per la scuola dell'infanzia di Polaveno
- 1 assistente educativa per la scuola primaria di Brione,
- 4 assistenti educative per la scuola primaria di Monticelli B,
- 3 assistenti educative per la scuola primaria di Ome,
- 1 assistente educativa per la scuola primaria di Polaveno,
- 2 assistenti educative per la scuola secondaria di I° di Monticelli B (1 prog. "Casa-scuola"),
- 3 assistenti educativi per la scuola secondaria di I° di Ome,
- 1 assistenti educative per la scuola secondaria di I° di Polaveno

ANALISI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Scuola dell'INFANZIA

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Flessibilità oraria; - Garanzia e copertura del servizio; - Strumenti funzionali all'inclusione (PEI e PDP); - Aggiornamento permanente 	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure iter valutativo alunni con fragilità; - Procedure aspetti organizzativi/gestionali; - Passaggio di informazioni con i servizi territoriali

Scuola PRIMARIA

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Flessibilità oraria; - Incontri settimanali di programmazione team/plesso; - Garanzia e copertura del servizio di assistenza educativa; - Strumenti funzionali all'inclusione (PEI e PDP); 	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure iter valutativo alunni con fragilità; - Procedure aspetti organizzativi/gestionali; - Passaggio di informazioni con i servizi territoriali; -le ore per alfabetizzazione sono

<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità e competenza degli operatori esterni; - Aggiornamento costante delle funzioni strumentali; -Buona collaborazione con enti esterni (alfabetizzazione). 	<p>troppo esigue.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di insegnanti specializzati sul sostegno
---	---

Scuola SECONDARIA

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti funzionali all'inclusione (PEI e PDP); - Aggiornamento costante delle funzioni strumentali - Disponibilità e competenza degli operatori esterni; -Buona collaborazione con enti esterni (alfabetizzazione). - Interventi educativi didattici domiciliari a progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Flessibilità oraria; - Aggiornamento da parte di tutto il corpo docente della "didattica inclusiva"; - le ore per alfabetizzazione sono troppo esigue. - Mancanza di un numero adeguato di insegnanti specializzati sul sostegno

DIDATTICA A DISTANZA E INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
<p>Possibilità di personalizzare le lezioni online</p> <p>Rinforzo della competenza digitale</p> <p>Coesione della comunità scolastica che ha cercato nuove forme e nuovi mezzi per garantire il "diritto all'istruzione seppur a distanza"</p> <p>Generalmente l'ambiente tranquillo e familiare ha facilitato gli apprendimenti</p>	<p>Controllo diretto</p> <p>Comunicazioni con le famiglie difficoltose</p> <p>L'utilizzo dei dispositivi informatici richiede delle conoscenze che gli alunni in difficoltà non hanno</p> <p>Mancanza di rapporti interpersonali, determinanti in presenza di disabilità medio/grave</p>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento:

A lungo termine (3 anni): sviluppare attenzione educativa in tutta la scuola promuovendo pratiche inclusive e innovative attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

A breve termine (1anno): creazione e condivisione di un documento di "Buone prassi per DSA"

Ome, 10/06/2020

I referenti G.L.I (Cavagnola Cristina, Togni Monica e Chiarello Addolorata)